

**IL CASO**

**Le Monde aumenta il prezzo  
In edicola a 1,40 euro**

**PARIGI** Il quotidiano francese Le Monde aumenta da lunedì il suo prezzo di vendita in edicola di 10 centesimi, passando a 1,40 euro: lo ha annunciato ieri la direzione del giornale.

Le Monde sarà venduto a 1,40 euro nelle sue edizioni dal lunedì al venerdì, resterà a 2,50 per l'edizione del sabato.

La direzione ha spiegato la decisione con l'aumento del costo della carta e con la diminuzione dei ricavi pubblicitari. Il giornale era passato a 1,30 euro nel settembre 2006, l'attuale costo della maggior parte dei quotidiani francesi. Le Parisien resta a 1,15 euro, mentre il quotidiano economico Les Echos costa 1,40.

think-tank dei democratici americani. Lì i socialisti francesi hanno studiato il modo in cui gli elettori hanno scelto tra Barack e Hillary, scartando definitivamente l'ipotesi «italiana», dove il candidato era nei fatti uno solo.

**IL NODO PRIMARIE**

La faccenda, per il Ps, è di capitale importanza. Primarie aperte ai non iscritti rimetterebbero in gioco Ségolène, che nel paese gode ancora di buona popolarità. Primarie tra i soli militanti si presterebbero però a facili accuse: non vale, se ve le fate in casa. Il nodo delle primarie appare fin d'ora come la prima preoccupazione dei socialisti, destinata a dominare la scena nei tre anni successivi. Nel frattempo però la vita continua. Anche e soprattutto quella di Sarkozy. Pare abbia fatto l'ennesima conquista nei ranghi socialisti, che porta il nome altisonante di Michel Rocard, già primo ministro. Non che Rocard cambi bandiera a 78 anni, questo proprio no. Ma è intenzionato ad accettare l'offerta presidenziale: diventare l'ambasciatore francese (con tanto di titolo) incaricato dei negoziati internazionali sui poli artico e antartico, ai quali ha dedicato molte energie. ❖

**L'esperienza Usa**

**Una delegazione del Ps in America per studiare la sfida Barack-Hillary**

zione dei socialisti, destinata a dominare la scena nei tre anni successivi. Nel frattempo però la vita continua. Anche e soprattutto quella di Sarkozy. Pare abbia fatto l'ennesima conquista nei ranghi socialisti, che porta il nome altisonante di Michel Rocard, già primo ministro. Non che Rocard cambi bandiera a 78 anni, questo proprio no. Ma è intenzionato ad accettare l'offerta presidenziale: diventare l'ambasciatore francese (con tanto di titolo) incaricato dei negoziati internazionali sui poli artico e antartico, ai quali ha dedicato molte energie. ❖

**IL LINK**

**IL SITO DEI SOCIALISTI FRANCESI**  
www.parti-socialiste.fr



**A Babilonia, luna di miele nel palazzo di Saddam Hussein**

**BAGHDAD** Le autorità irachene, desiderose di rilanciare la disastrosa industria turistica nazionale, offrono a prezzi modici soggiorni nel palazzo che fu di Saddam Hussein a Babilonia, sulle rive del Tigri, e prevedono anche un «pacchetto luna di miele» per novelli sposi. Si tratta di un complesso immenso, «dotato di 31 suite, ora disposte in

modo tale da ospitare turisti iracheni e stranieri, famiglie, sposi in viaggio di nozze; a partire da 60 dollari a notte», ha magnificato il direttore del nuovo villaggio turistico Babele, Abdul Hasan Ali. Per la camera da letto di Saddam, il discorso è però diverso: per una notte costa 200 mila dinari (circa 170 dollari) ha precisato.

**Top news**

**CARRI ARMATI IN STRADA  
Madagascar**

**ANTANANARIVO** Il presidente del Madagascar Marc Ravalomanana ha lanciato ieri un appello agli abitanti di Antananarivo affinché respingano l'attacco di militari ribelli, che hanno dispiegato carri armati nelle strade della città.

Il comunicato, letto alla radio privata di Ravalomanana, invita a proteggere il palazzo presidenziale.

**RUSSIA  
Medvedev ai deputati:  
giusto criticare il governo**

In una insolita presa di posizione, il presidente russo, Dmitri Medvedev, ha invitato deputati e legislatori locali a non aver paura di criticare la politica attuata dal governo per combattere la crisi. «È del tutto accettabile, e anche necessario, un dibattito sulle misure che si prendono per il superamento della crisi, e quindi non c'è nulla di sorprendente nella critica».

**GERMANIA  
Falso l'annuncio in rete  
della strage della scuola**

L'annuncio su Internet della strage di Winnenden, scritto dal killer Tim Kretschmer in una chat la notte precedente, è un clamoroso falso. Lo ha riconosciuto ieri lo stesso ministro dell'Interno del Baden-Wuerttemberg, Herbert Rech (Cdu), che aveva dato per primo la notizia. «Qualche pazzo deve aver messo in circolazione questa falsa informazione», ha detto.

**FUNERALI DEL POLIZIOTTO  
Ulster**

**BELFAST** Centinaia di poliziotti, ma anche due rappresentanti del Sinn Fein, membri di tutte le confessioni religiose hanno partecipato ai funerali di Stephen Carroll, l'agente ucciso in un attacco della «Continuity Ira» lunedì scorso in Irlanda del Nord. È la prima volta che esponenti del braccio politico dell'Ira partecipano alle esequie di un poliziotto.

**Austria  
Il padre-mostro  
alla sbarra**

**VIENNA** Si apre lunedì a St. Poelten il processo per il caso giuridico più aberrante del dopoguerra in Austria: quello di Josef Fritzl (73 anni), il padre-mostro che dietro un'apparente facciata di rispettabilità ha tenuto per 24 anni segregata in una cella ad Amstetten e costretto all'incesto sua figlia Elisabeth (43), con la quale ha avuto sette bambini. Per il processo del secolo davanti alla corte d'assise del capoluogo della Bassa Austria - cinque udienze con sentenza per venerdì 20 - il richiamo mediatico è enorme e reporter di tutto il mondo sono arrivati per seguire, se non in sala, almeno dal posto, l'evento. Il dibattimento sarà per lo più a porte chiuse. Dentro sono stati ammessi solo 95 giornalisti, ma solo in apertura, poi dovranno lasciare la sala. Fritzl è accusato di riduzione in schiavitù, sequestro di persona, stupro, minacce aggravate, incesto, e omicidio di uno dei figli dell'incesto. ❖